

# DIVERTIMENTO ENSEMBLE

## Rondò 2019

### Omaggio a Mauricio Kagel (1931-2008)

*Il focus che ogni anno Rondò riserva a un soggetto specifico – un singolo compositore un periodo storico o un'area geografica – è rivolto quest'anno a Mauricio Kagel: a lui sono dedicati il Call for Young Performers di pianoforte che per l'occasione apre anche alla musica da camera e si concluderà con due diversi programmi; una parte del repertorio del Call for Young Performers di canto; due concerti dei solisti di Divertimento Ensemble; una serata di proiezione di un suo film e un incontro di approfondimento della sua produzione musicale. Inoltre una sua celebre composizione – Finale – figura anche nel repertorio affrontato dal Corso di direzione d'orchestra.*

#### CALENDARIO

##### HAPPY MUSIC

**Domenica 10 febbraio**

Proiezione del film *Ludwig van*

##### CONCERTI

**Domenica 10 marzo 7 aprile 5 e 12 maggio**

Museo del Novecento ore 11.00

**Mercoledì 29 maggio**

Fabbrica del Vapore ore 21.00

**Mercoledì 18 settembre**

Teatro Litta ore 21.00

In collaborazione con



Museo del Novecento, Sala Fontana – ore 11

## Mauricio Kagel

### Domenica 10 marzo 2019

*Rrrrrrrrrrr...: 6 Schlagzeugduos* per  
due percussionisti (1981-1982)  
*Morceau de concours* per tromba sola  
(1972)  
*Atem für eine Bläser* (1969-70)  
Estratti da *Der Turm zu Babel* per voce  
sola:

- n. 3 (inglese) – **Giulia Zaniboni\***
- n. 4 (Esperanto) – **Elisa Bonazzi\***
- n. 6 (Greco) – **Maria Eleonora Caminada\***
- n. 7 (Ebraico) – **Valeria Mastrosova\***
- n. 8 (Italiano) – **Valentina Piovano\***
- n. 13 (Portoghese) – **Felicita Brusoni\***
- n. 14 (Russo) – **Valeria Mastrosova\***
- n. 18 (Ungherese) – **Valentina Piovano\***

**Elio Marchesini e Lorenzo Colombo,**  
percussioni

**Jonathan Pia,** tromba

**Corrado Colliard,** trombone

**Marina Boselli,** secondo musicista

**\*Cantanti selezionate dal *Call for Young Performers* masterclass di canto tenuta dal soprano Alda Caiello**

Il testo in lingua italiana di *Der Turm zu Babel*:

*E disse il Signore: Venite e scendiamo a confondere là / la loro lingua perché non intendano / ciascuno la voce del prossimo. (La Bibbia)*

### Domenica 7 aprile 2019

*Pandora's Box* per fisarmonica (1960)  
*Schattenklänge* tre pezzi per clarinetto  
basso (1995)  
*Rrrrrrrrr... 5 jazz-Stücke* per clarinetto  
violino e pianoforte (1982)  
*Episoden Figuren* per fisarmonica  
(1993)  
*Tango Alemán* per voce, violino,  
fisarmonica e pianoforte (1978)

**Francesco Gesualdi,** fisarmonica

**Maurizio Longoni,** clarinetto

**Maria Grazia Bellocchio,** pianoforte

**Lorenzo Gorli,** violino

**Maurizio Leoni,** baritono

## Mauricio Kagel e Divertimento Ensemble (1981-2008)



Ho incontrato Mauricio Kagel nel 1981 dirigendo la prima esecuzione italiana di *Variété* alla Piccola Scala di Milano. L'ho incontrato qualche mese prima dell'inizio delle prove nella sua bellissima casa in un tranquillo quartiere residenziale di Colonia nello studio tappezzato di partiture libri e raccoglitori pieni di appunti e schizzi della sua già a quell'epoca sterminata produzione.

Volevo farmi aiutare a capire quello che stava fra le righe della sua partitura per cui ho dovuto mostrarmi a lui con tutti i miei dubbi e desideri e lui si è mostrato a me con altrettanta sincerità.

Da quell'incontro è iniziato per me e per Divertimento Ensemble un lungo e fecondo percorso di conoscenza della sua musica ed è nata un'amicizia destinata ad approfondirsi nel corso degli anni attraverso i

frequenti incontri avuti qua e là in Europa soprattutto in occasione delle numerose incursioni di Divertimento Ensemble nel suo repertorio ma anche nella sua casa nel Chianti dove Mauricio e sua moglie trascorrevano buona parte dell'estate.

*Variété* è una delle composizioni che Divertimento Ensemble ha eseguito più spesso sia in forma di concerto che in forma teatrale producendone due diversi allestimenti: uno nel 1985 in collaborazione con il Teatro Arsenale di Milano e il festival Opera Barga con la regia di Marina Spreafico e uno nel 1997 a Siena con Bustric nome d'arte di Sergio Bini un formidabile mimo-giocoliere-illusionista che nella produzione scaligera compariva in una breve scena e a cui ho voluto affidare l'intero spettacolo. Con il primo allestimento abbiamo realizzato otto riprese in sei città diverse dal 1985 al 1987 e con il secondo 16 riprese dal 1997 al 2010 spesso alla presenza del compositore.

Una forma intermedia fra teatro musicale e teatro di prosa è *La trahison orale* che Divertimento Ensemble ha eseguito una prima volta nel 2004 al Teatro Strehler di Milano con la regia di Carlo Cecchi presente in scena anche come attore insieme a Riccardo

Magherini e Maria Eugenia D'Aquino riprendendolo nel 2005 a Monfalcone e al Teatro Regio di Torino.

Un terzo lavoro di teatro musicale più volte eseguito da Divertimento Ensemble è *Mare Nostrum* per baritono controttenore e sei esecutori. Nel 2005 abbiamo inserito questo lavoro nel programma del *Corso di direzione d'orchestra per il repertorio contemporaneo* che allora tenevamo a Monza. Il compositore è stato con noi per quattro giorni aiutando i giovani direttori e gli esecutori nello studio e nell'interpretazione dell'opera dal punto di vista sia musicale che teatrale; le due rappresentazioni sono avvenute a Monza e a Milano. Nello stesso anno abbiamo ripreso *Mare Nostrum* alla biennale di Venezia con la regia del compositore realizzando due recite in settembre.

Nel 2006 il Teatro Colón di Buenos Aires ha organizzato un grande festival dedicato a Mauricio Kagel in occasione del suo 75° compleanno e Divertimento Ensemble ha accompagnato il ritorno del compositore nella sua città d'origine eseguendo *Mare Nostrum* in tre serate consecutive.

Nel 2008 abbiamo ripreso il lavoro al Teatro Comunale di Bologna nel quadro di Bologna Festival; nello stesso festival Kagel avrebbe dovuto dirigere Divertimento Ensemble in un concerto con vari pezzi del suo repertorio; purtroppo Mauricio è mancato poche settimane prima e ho dovuto sostituirlo in uno dei più tristi concerti da me diretti.

Kagel aveva diretto l'ensemble in varie occasioni a Milano e in altre città regalando ai musicisti esperienze indimenticabili.

Divertimento Ensemble ha fatto conoscere in Italia una grande parte del vasto repertorio per ensemble e solistico di Kagel.

Voglio citare solo *10 Märsche um den Sieg zu verfehlen* (10 Marce per perdere la vittoria) un pezzo altamente ironico destinato a un organico variabile di banda da noi programmato in più occasioni sia con i soli musicisti di Divertimento Ensemble sia con l'aggiunta di bande locali amatoriali in occasione di residenze dell'ensemble a Barga (1985) e nel Monferrato (2016); *Die Stücke der Windrose* eseguito in prima italiana nel 2004 all'interno del nostro Corso di direzione d'orchestra e ripetuto più volte negli anni successivi; *den 24 xii 1931* per baritono e ensemble – su un testo preso da un quotidiano tedesco del giorno della sua nascita – anche questo in prima italiana (Bologna 2008 e poi Milano 2009); *Phantasiestück* nella doppia versione per flauto e pianoforte soli e accompagnati da un piccolo ensemble; *Finale* per grande ensemble e *Divertimento?* uno degli ultimi suoi pezzi entrati nel nostro repertorio (Milano 2007).

Il "focus" dedicato a Mauricio Kagel che *Rondò* propone quest'anno si presenta ricco e articolato: due concerti con i solisti di Divertimento Ensemble altri due con i giovani pianisti che frequentano il *Call for Young Performers* di pianoforte che quest'anno si allarga anche alla musica da camera con pianoforte una serata con proiezione di uno dei film realizzati dal compositore l'esecuzione di *Finale* per grande ensemble inserito nel programma del nostro *Corso di direzione d'orchestra* e la prima esecuzione italiana di *Der Turm zu Babel* lungo ciclo di melodie per voce sola del 2002 ad opera dei cantanti che seguiranno il *Call for Young Performers* di canto.

Il progetto ha avuto il sostegno della *Stiftung Kagel Burghardt* che offre 10 borse di studio agli allievi dei corsi di direzione d'orchestra di canto e di pianoforte.

(Sandro Gorli)

## Composizioni di Mauricio Kagel eseguite da Divertimento Ensemble dal 1981 al 2018

|  |                                       |
|--|---------------------------------------|
| <i>A deux mains</i>                        | <i>Capriccio</i>                      |
| <i>Phantasiestück ohne Begleitung</i>      | <i>Ludwig van</i>                     |
| <i>Phantasiestück mit Begleitung</i>       | <i>Auftakte ....</i>                  |
| <i>Finale</i>                              | <i>den 24 xii 1931</i>                |
| <i>10 Märsche um den Sieg zu verfehlen</i> | <i>4 piezas para piano</i>            |
| <i>Variété</i>                             | <i>Rrrrrrrr... 5 jazz-Stücke</i>      |
| <i>La trahison orale</i>                   | <i>Divertimento?</i>                  |
| <i>Mare Nostrum</i>                        | <i>Rrrrrrrrr...: 6 Schlagzeugduos</i> |
| <i>Die Stücke der Windrose</i>             | <i>Episoden Figuren</i>               |
| <i>Kontra-Danse</i>                        | <i>Ragtime Waltz</i>                  |
| <i>Motetten</i>                            |                                       |

### Biografia di Mauricio Kagel (dal sito: [www.mauricio-kagel.com](http://www.mauricio-kagel.com))

Mauricio Kagel nasce il 24 dicembre del 1931 a Buenos Aires, da una famiglia ebraica di origini sia russe che tedesche. Il cognome Kagel (preso dal nonno paterno) è di origine tedesca, tanto che un villaggio a qualche chilometro da Berlino porta questo nome. Studia con insegnanti privati, tra cui Alberto Ginastera e Juan Carlos Paz, canto, direzione d'orchestra, pianoforte, violoncello e organo. È il padre che gli impartisce le prime lezioni di musica ma il suo primo insegnante di pianoforte è stato Vincenzo Scaramuzza, un pianista di Crotona di cui Mauricio Kagel ha conservato un fervido ricordo per tutta la vita. Presso l'università di Buenos Aires studia poi con altri insegnanti, tra cui Jorge Luis Borges, filosofia e letteratura. A soli 16 anni entra a far parte della Agrupacion Nueva Musica di Buenos Aires.

Nel 1950 sono pubblicate le sue prime composizioni, *Palimpsestos* per coro misto a cappella e *Dos piezas para orchestra*. È co-fondatore della Cinemathèque Argentine.

Nel 1954 fonda l'orchestra del Teatro Colón di Buenos Aires.

Nel 1955 è maestro del coro presso il Teatro Colón di Buenos Aires. Collabora con il periodico "Nueva Vision" e si interessa di fotografia e cinema.

Nel 1957 si trasferisce a Colonia. Lavora nello studio di musica elettronica e studia fonetica e scienza della comunicazione da Meyer-Eppler a Bonn.

Dal 1958 svolge attività di direttore d'orchestra.

Nel 1960 fonda il Kölner Ensemble für Neue Musik.

Negli anni dal 1960 al 1964 è docente degli Internationale Ferienkurse für Neue Musik di Darmstadt.

Dal 1961 tiene concerti e tournée in Europa e America.

Dal 1964 svolge prevalentemente attività teatrale. Scrive i propri film e fa da regista per alcune sue opere, poi prodotte dalla televisione.

Nel 1964-65 è Slee-Professor di composizione alla State University of New York, a Buffalo.

Nel 1967 è docente ospite dell'Accademia per il cinema e la televisione di Berlino.

Nel 1968 è direttore dei Skandinavische Kurse für Neue Musik a Göteborg.

Nel 1969 è direttore dell'Institut für Neue Musik presso il Conservatorio della Renania.

Dal 1969 al 1975 è direttore dei Kölner Kurse für Neue Musik e da 1974 al 1979 è docente al Neues Musiktheater della Kölner Musikhochschule. Effettua numerose tournée: in Medio Oriente e Asia nel 1973, in Sudamerica, Stati Uniti e Canada nel 1974.

### **Elio Marchesini**, percussioni

Dopo essersi diplomato al Conservatorio di Milano con il massimo dei voti inizia collaborazioni con le più importanti istituzioni musicali italiane. Vincitore di concorsi nazionali e internazionali riesce subito a farsi conoscere come musicista eclettico, aperto a molteplici realtà musicali, affrontando un vastissimo repertorio: dalla musica classica alle avanguardie musicali, dalla musica leggera alla musica etnica. Questo atteggiamento nei confronti dell'arte sonora lo porta a collaborazioni sia con enti lirici e sinfonici (quali il Teatro alla Scala, l'Orchestra Sinfonica della RAI, l'Orchestra Sinfonica G. Verdi, il Maggio Musicale Fiorentino) sia in formazioni cameristiche come I Percussionisti della Scala, il Contemporartensemble, il gruppo di percussioni Naqqara. Nella musica leggera ha lavorato con L. Dalla, R. Vecchioni, i JetLag, G. Cosmo Parlato, inoltre è ormai consolidato il progetto Vibe Landscape, con il chitarrista dei BluVertigo L. Magnini, che vede i due esibirsi in tutto il mondo con musicisti dei paesi di cui sono ospiti adattando di volta in volta le performance sonore. In ambito jazzistico lavora con importanti musicisti del panorama milanese. La sua attenzione verso la ricerca sonora lo vede spesso coinvolto in lavori teatrali con mirabili professionisti come il fantasista Bustrik con cui ha portato in giro per il mondo *Un petit train de plaisir* opera del M° A. Corghi. Da alcuni anni si occupa di formazione e management conducendo un programma formativo capace di evidenziare dinamiche lavorative attraverso l'uso ludico della musica. In veste di curatore collabora per gallerie d'arte e per eventi del comune di Milano. È curatore delle opere del compositore milanese D. Mosconi. Con egual entusiasmo si dedica alla composizione e le sue opere appaiono in cartelloni di importanti stagioni quali quella dell'Orchestra Sinfonica Verdi di Milano. Scrive anche per cinema, televisione e teatro. Ha all'attivo numerose incisioni sia in solo che in formazioni cameristiche. Dal 1999 è titolare della cattedra di percussioni nelle scuole medie a indirizzo musicale.

### **Lorenzo Colombo**, percussioni

Nato nel 1990, si è laureato in strumenti a percussione presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano sotto la guida del maestro A. Dulbecco. Vincitore del Premio Nazionale delle Arti (2011) e del Concorso Yamaha (2013, dedicato agli strumenti a percussione e patrocinato da Yamaha MusicFoundation of Europe), si è esibito all'interno di numerose rassegne, tra cui i concerti per il bicentenario del Conservatorio, i Concerti nel Chiostro, Musica al Castello Sforzesco (Sala della Balla), Sere d'estate al museo - Incontro con la musica presso il Museo Diocesano di Milano, Musica Futura: Giovani vincitori del Premio Nazionale delle Arti in Vetrina a L'Aquila e il festival corso Rencontres musicales de Méditerranée, Rondò - X stagione concertistica di Divertimento Ensemble. Affianca all'attività solistica quella cameristica (Duo Colombo-Paletta, Duo Colombo-D'Erasmus, W come Tunsteno Quartet) e orchestrale, collaborando con I Pomeriggi Musicali, La Verdi, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio "G. Verdi" di Milano e con gli ensemble di musica contemporanea Sentieri Selvaggi e Divertimento Ensemble. Con il Nuovo Ensemble Percussioni Milano ha eseguito nelle vesti di solista la prima mondiale dell'opera *Otot* di Yuval Avital, ricevendo numerosi consensi dalla critica. È fondatore del Colombo-Paletta Duo, nato nel 2010 da un'idea di A. Dulbecco. Il Duo esegue brani per vibrafono e marimba, sia originali che arrangiamenti; il repertorio spazia dalla musica contemporanea al jazz nelle sue forme più sperimentali. Il Duo è stato premiato in occasione del Premio Delle Arti (edizione 2011). Svolge da quasi 10 anni un'intensa attività concertistica come batterista, che lo ha portato a esibirsi in diversi paesi europei e a registrare nel 2011 un disco negli Stati Uniti.

### **Jonathan Pia**, tromba

Compie gli studi al Conservatorio G. Verdi di Milano sotto la guida di G. Sacchi e si perfeziona con G. Bodanza, B. Nilsson e M. Sommerhalder. L'interesse per la tromba naturale lo spinge a studiare

con G. Cassone (Civica Scuola di Musica di Milano), E.H. Tarr e J.-F. Madeuf (Schola Cantorum Basiliensis) e F. Immer (Accademia di Musica Antica, Brunico). Consegue con lode la laurea di II° livello in Tromba presso il Conservatorio G. Cantelli di Novara (con G. Cassone), spaziando dal primo barocco al contemporaneo. Dal 1997 fa parte dell'Ensemble Pian And Forte (4 trombe, timpani e organo) diretto da G. Cassone e intraprende un'intensa attività concertistica suonando nelle più importanti città, teatri e festival in Italia e all'estero. Apprezzato esecutore di tromba naturale, collabora regolarmente con numerosi ensemble (Sonatori de la Gioiosa Marca, Accademia Montis Regalis, Accademia Bizantina, Europa Galante, Concerto Italiano, Complesso Barocco, Al Ayre Español) e direttori specializzati nel repertorio barocco e classico (C. Hogwood, S. Kuijken, A. De Marchi, J. Savall, O. Dantone, F. Biondi, R. Alessandrini, A. Curtis, R. Goebel, S. Preston, ecc.). Effettua registrazioni per Bongiovanni, Stradivarius, Divox Antiqua, Opus 111, Dynamic, Tactus, Chandos, Naxos, Cpo, Virgin Classics, Deutsche Grammophon, Sony Classical, Avie e Brilliant Classics. Dal 1998 collabora con Divertimento Ensemble eseguendo il repertorio del '900. Collabora inoltre con grandi orchestre italiane sotto la guida di importanti direttori (Muti, Chailly, Bychkov, Oren). Suona in gruppi cameristici composti da ottoni e percussioni e in duo con E. Viccardi all'organo e con A. Molena al pianoforte. Nel 2002, vincitore al Concorso Internazionale di Musica per Giovani Interpreti Città di Chieri, esegue il *Concerto in Mi bemolle maggiore* per tromba e orchestra di Haydn al Teatro Regio di Torino. Si laurea col massimo dei voti in Musicologia all'Università degli Studi di Pavia-Cremona. Dal 2006 insegna Storia e analisi del repertorio per tromba al Conservatorio C.G. da Venosa di Potenza e tiene un Seminario di tromba naturale al Conservatorio G. Verdi di Milano.

### **Corrado Colliar**, trombone

Diplomato in trombone nel 1983, si perfeziona nel repertorio solistico e contemporaneo con V. Globokar. Segue i corsi estivi di B. Slokar e E. Tarr e consegue il Diploma Accademico di perfezionamento all'Accademia Perosi di Biella (con J. Mauger). Nel 2004 inizia a studiare la tuba e si diploma nel 2005 (con G. Grosso). Nel 2010 consegue il Diploma Accademico di trombone di secondo livello. Ha ottenuto numerosi premi in concorsi nazionali e internazionali: Stresa 1990 (2° premio, con *Sequenza V* di Berio), Genova 1990 (1° premio), Stresa 1993 (1° premio assoluto), anche in formazioni cameristiche (quartetto di tromboni, trio ecc.). Dal 1997 ha più volte eseguito il "solo" di *Ofanìm* sotto la direzione di Berio (New York, Kiel, Milano) e *Sequenza V*. Dal 2000 suona con Divertimento Ensemble. Ha collaborato con numerose orchestre (Rai di Torino, Teatro Regio di Torino, Orchestra Regionale Toscana, Orchestra da Camera di Praga). Da circa quindici anni si dedica allo studio dell'euphonium e degli strumenti storici (tromboni rinascimentali, tromba diritta, tromba da tirarsi, serpentone, oficleide, trombone a macchina) e collabora con ensemble di musica antica. Ha partecipato a registrazioni come solista con l'euphonium, con il trombone moderno e rinascimentale. È membro fondatore dell'Ensemble Ottoni Romantici, specializzato nel repertorio ottocentesco italiano e francese eseguito esclusivamente su strumenti storici, con il quale ha registrato il cd *Da Verdi a Forestier*. Riscuote molto successo il suo concerto-conferenza sulla storia del trombone (presentato nel 2012 anche all'I.T.F. di Parigi), in cui suona dal didjeydoo al trombone moderno. È spesso membro di giuria in concorsi nazionali e internazionali, tiene masterclass e lezioni-concerto per numerose istituzioni italiane e straniere. Dal 1993 è titolare della cattedra di trombone e euphonium al Conservatorio G. Cantelli di Novara.

### **Francesco Gesualdi**, fisarmonica

Riconosciuto come uno dei più originali e versatili fisarmonicisti italiani della sua generazione, è padrone di un ampio repertorio caratterizzato da importanti composizioni della musica antica (ha trascritto opere di autori come Gesualdo, A. de Cabezón, Frescobaldi, Bach, Scarlatti) e della

musica contemporanea ed è regolarmente presente nei cartelloni delle più importanti stagioni concertistiche. Collabora con vari compositori della musica d'oggi, interpretando - in Italia, Europa, Australia e America - molte prime esecuzioni assolute a lui dedicate. Ha realizzato prime assolute di autori come: Bogdanović, Cardi, Cardini, Franceschini, Gilardino, D'Amico, Montalti, Verunelli, Heusinger, Magini, Nieder, Solbiati, Gervasoni, Heusinger, Brümmer, Reiner, Sani, Skempton, Torres Maldonado, Ulivelli. Ha collaborato inoltre con compositori come Gubaidulina, Kagel, Hosokawa, Rihm, eseguendo le loro più celebri composizioni per fisarmonica in prima italiana. Tra i contesti di maggior pregio dove ha suonato: Sala Santa Cecilia di Roma; Teatro Dal Verme di Milano; Teatro San Carlo di Napoli; Associazione Musicale Lucchese; Festival Nuova Consonanza di Roma; Settembre Musica (MiTo) a Torino; Associazione Musicale Etnea; Auditorium di Roma; Teatro della Pergola; Amici della Musica di Firenze, di Ancona e di Modena; Fabbrica Europa Festival; Teatro Goldoni di Firenze; Auditorium NGV di Melbourne; Auditorium di Milano; Biennale di Venezia; Pietà de' Turchini di Napoli; Teatro Comunale di Firenze; Accademia Chigiana di Siena; Auditorium Melotti di Rovereto. Ha suonato per RadioRai 3; Radio SBS di Melbourne; Radio Vaticana; Radio Orff di Vienna. Molte le sue importanti collaborazioni in ambito cameristico e da solista con orchestre (Orchestra Haydn di Bolzano, I Pomeriggi Musicali di Milano); direttori (M. Angius, C. Boccadoro, R. Calderon, S. Gorli); i violinisti M. Kanno e C. Rossi; i violoncellisti F. Dillon e A. Ivashkin; il flautista R. Fabbri; i pianisti M.o Fossi e G. Nardi; le voci S. Bergamasco, A. Caiello, M. Leoni, L. Catrani; gli attori C. Cecchi, M. Sansa; il drammaturgo L. Scarlini; il Quartetto Savinio, l'Ensemble Europeo Antidogma (Torino), il Freon Ensemble (Roma), il Dynamis Ensemble, PMCE ensemble del Parco della Musica (Rom), Contempoartensemble (Firenze), Sentieri Selvaggi e Divertimento Ensemble (Milano). Ha lavorato con importanti Istituti Europei dediti allo studio della musica elettronica: Experimental Studio di Friburgo (Radio SWR di Germania); Tempo Reale di Firenze; ZKM di Karlsruhe. Ha fondato e dirige il RowsEnsemble (Quintetto di fisarmoniche) ed è direttore artistico del GAMO (Gruppo Aperto Musica Oggi) di Firenze. Insegna al Conservatorio Superiore di Musica "L. Refice" di Frosinone. Ha inciso CD per fisarmonica sola e con fisarmonica in ambito cameristico per EmaRecords, Brilliant classics, Ars Publica.

### **Maurizio Longoni**, clarinetto

Il suo percorso musicale inizia ai di fuori dei canoni classici, suonando musica rock e rhythm and blues sin dai primi anni '70; parallelamente inizia lo studio del clarinetto alla "Scuola Civica di Milano". Dopo il diploma ha frequentato i corsi di perfezionamento all'Accademia Chigiana di Siena con il M. Garbarino, ottenendo il diploma di merito. È stato premiato ai concorsi di Cesena e Ancona. Ha collaborato con le maggiori orchestre di Milano (Scala, RAI, Pom. Musicali). La sua attività si è prevalentemente indirizzata alla musica da camera con particolare attenzione per la musica contemporanea. Ha all'attivo numerose prime esecuzioni per clarinetto solo, di compositori quali F. Donatoni, L. De Pablo, B. Zanolini ecc. È tra i fondatori del "Quintetto Arnold", gruppo in attività per oltre vent'anni e col quale ha vinto concorsi nazionali e internazionali e suonato nelle maggiori società di concerti europee, una per tutte la prima assoluta del quintetto di L. Berio "Ricorrenze" all'Ircam di Parigi. Collabora con "Divertimento Ensemble", gruppo di riferimento in Italia per quanto riguarda la musica contemporanea. Ha registrato per "Radio France, Deutsche Rudffunk, RAI, Radio Svizzera. Ha inciso per Ricordi e Stradivarius. Insegna clarinetto e clarinetto basso presso "Milano Civica Scuola di Musica".

### **Maria Grazia Bellocchio**, pianoforte

Ha studiato pianoforte e composizione presso il Conservatorio di Milano seguendo successivamente i corsi di perfezionamento sul repertorio mozartiano di Karl Engel al



Conservatorio di Berna. Ha iniziato molto presto la sua attività concertistica suonando con alcune fra le più importanti orchestre italiane e straniere.

Attratta dal grande repertorio cameristico ha collaborato con solisti di fama internazionale come S. Accardo, B. Giuranna, I. Goritzki, H. de Vries, R. Greis, W. Mayer, W. Bennet, S. Azzolini e R. Filippini. La sua curiosità e il suo amore per la musica contemporanea, nati durante gli anni di studio e cresciuti durante la sua carriera, l'hanno portata ad incontrare e a conoscere moltissimi compositori: quasi tutti hanno contribuito ad aumentare il suo interesse verso la musica d'oggi e la sua familiarità con le tecniche e con il pensiero contemporanei. Da molti anni collabora con Divertimento Ensemble diretto da S. Gorli. Ha suonato per le maggiori associazioni concertistiche italiane e per molte rassegne internazionali di nuova musica come Musica nel Nostro Tempo, Milano Musica, New Music of Middelburg, Klangforum Wien, Fondazione Gulbenkian di Lisbona, Festival di Strasburgo, Festival Presences di Parigi, Biennale di Venezia, Festival Cervantino, Printemps des Arts de Monte-Carlo ed altre. Nel 1989 è stata invitata a far parte dell'Orchestra dello Schleswig-Holstein Musik Festival diretta da Leonard Bernstein. È assistente di S. Accardo e R. Filippini ai corsi di perfezionamento dell'Accademia Walter Stauffer di Cremona. Nel 2001 è stata invitata dall'Università di Valparaiso (Cile) per una masterclass e alcuni concerti. Ha inciso CD per Ricordi e Stradivarius con opere di B. Maderna, M. Cardi, G. Castagnoli, S. Gorli e F. Donatoni.

#### **Lorenzo Gorli**, violino

Inizia lo studio del pianoforte a quattro anni e, parallelamente, del violino con F. Terraneo. Prosegue gli studi con E. Poggioni e si diploma a diciassette anni con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore. Nel 1981 debutta al festival Autunno Musicale a Como come solista, con l'orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano. Nel 1982 riceve la medaglia Franz Terraneo. Si perfeziona con C. Rossi, F. Gulli (Siena 1983) e M. Rostal (Berna 1984). R. Ricci lo chiama dal 1985 ad Ann Arbor con borsa di studio per il master. Dal 1988 è primo violino del Divertimento Ensemble. È vincitore di concorsi nazionali e internazionali sempre con il massimo dei voti. L'intensa attività concertistica lo vede presente in importanti rassegne e festival in molte città d'Italia e all'estero (Atene, Salisburgo, Parigi, Madrid, Strasburgo, Colonia, Francoforte, Berlino, Stati Uniti, Messico, Argentina, Giappone), in importanti sale e teatri (Mozarteum, Teatro alla Scala, Sala Pollini, Società del Quartetto, Centre Pompidou etc.). Suona come solista con orchestre di Milano, Praga, Hong Kong e in duo con il violinista G. Carmignola. Registra in diretta concerti per violino solo per la Rai di Roma, Rai 2, Rai 3. Incide per Salabert, Fonit Cetra e Stradivarius, come solista e con ensemble. Dedicava molto interesse alla musica contemporanea e molti compositori gli hanno dedicato pezzi. Nel 2001 l'Istituto italiano di cultura a New York l'ha chiamato per un concerto solistico al Palazzo delle Nazioni Unite. Grazie al successo avuto è stato nuovamente chiamato a New York: all'Americas Society nel 2002 e al United Artists Club nel 2003. Per l'Istituto Italiano di Cultura a Vancouver ha tenuto un recital e una masterclass nel 2005. Nel 2006 è stato invitato da C. Abbado a suonare con i "Solisti dell'orchestra Mozart" un programma dedicato a Schönberg. Nel settembre 2007 si è esibito alla Biennale di Venezia con un programma di musica contemporanea a lui dedicata, registrato in diretta da Rai 3. Per cinque anni ha tenuto la masterclass di musica contemporanea al Conservatorio G. Verdi di Torino. Ha recentemente ultimato la registrazione di CD monografici di F. Gardella e M. Franceschini con opere a lui dedicate. Nel novembre 2012 è stato invitato dalla famiglia Abbado a un concerto commemorativo alla Scala per la scomparsa di Luciana Pestalozza. Suona un Amati del 1595.

#### **Maurizio Leoni**, baritono

Bolognese eclettico per indole, ha approfondito e frequentato diversi ambiti della musica classica vocale. Ha vinto il 1° Premio assoluto al Concorso "Caravita" di Musica da Camera esibendosi in

svariati concerti liederistici, oratoriali e sinfonici in tutta Italia – dalla Sala Verdi a Milano a Santa Cecilia a Roma - ed è componente stabile di 3 formazioni da camera come il Notschibikitschi Ensemble (tre voci e tre clarinetti). Ha al suo attivo 10 prime assolute nell'ambito dell'opera contemporanea (tra cui *Messer Lievesogno e la porta chiusa* di C. Galante) e diverse esperienze nella produzione del '900: *Il prigioniero* di L. Dallapiccola al Teatro Massimo di Catania, *Mare nostrum* di M. Kagel alla Biennale di Venezia. Molti i ruoli operistici debuttati: da Leporello a Marcello, da Dancaire a Guglielmo del *Così fan tutte*, da Gaudenzio a Figaro de *Il Barbiere di Siviglia*, in diversi Teatri italiani (Regio di Torino, Opera di Roma, La Fenice) ed esteri (Opéra Comique di Parigi, Bunka Kaikan di Tokyo).

Infine, ma non per finire, ha svolto, da una parte anche attività d'attore: Vespone, mimo della *Serva Padrona*, *Bure Baruta* al Teatrto2 di Parma o un "classico" Goldoni ne *L'Impresario delle Smirne* per il Teatro Stabile di Torino; e dall'altra di regista: *Il Maestro di Scuola* di Telemann (per il quale ha anche fatto la traduzione ritmica) al Verdi di Pisa, *La Zingara* di da Capua al Festival di Narni e *Don Giovanni* di V. Righini al Belcanto Festival di Dordrecht (Olanda).

## RECENSIONE AL DOPPIO CONCERTO DEL 27 FEBBRAIO 2019

*Nell'ambito della collaborazione intrapresa con il Dipartimento di Beni culturali e ambientali dell'Università degli Studi di Milano, abbiamo il piacere di pubblicare la recensione di Piera Nocenti.*

Protagonisti dei due concerti del 27 febbraio al Teatro Litta gli allievi del 2° seminario del Corso annuale di composizione IDEA e del loro docente Mauro Lanza.

Nel primo concerto, ad aprire la riflessione sulla composizione solistica uno studio di Leonardo Marino che esplora con curiosità le possibilità espressive offerte dell'oboe strumento per sua stessa ammissione da lui poco frequentato per quanto molto apprezzato. *Oboe take one* spazia in mondi musicali eterogenei in cui l'ottimo Luca Avanzi si avventura con grande disinvoltura e vigore.

Decisamente più romantico il brevissimo *Da time #1* per pianoforte di Alfredo De Vecchis: il giovane autore vi rievoca i propri ricordi pianistici per poi smaterializzarli in una delicata *rêverie* interpretata con grande empatia e intelligenza da Maria Grazia Bellocchio.

Molto originale la scelta di Mattia Clera di affidare alla chitarra elettrica strumento poco frequentato dalla classica il proprio pensiero musicale. *La sola distanza* colpisce *in primis* per le sonorità al limite della sgradevolezza. Dapprima spiazzanti poco alla volta conducono chi ascolta ad affidarsi alla forza narrativa della musica affascinante e luminosa che porta in territori a un tempo arcani e conosciuti. Un bellissimo viaggio in cui ci accompagna Carlo Siega solista appassionato.

Chiude la parte dedicata alla musica solistica l'evocativo *Erba nera che cresci segno nero tu vivi* per voce e suoni di sintesi del 2001 di Mauro Lanza. Le parole del titolo vengono sillabate prima lentamente quasi una mimesi dell'apprendimento del linguaggio nell'infanzia e poi sempre più rapidamente in un parossismo che ne dissolve il significato diventando suono che si impone e si fonde con il ritmo della base sintetizzata. Giulia Zaniboni che deve dialogare con il sintetizzatore non conosce esitazione e modula la sua voce con un'agilità e una spigliatezza da assoluta protagonista.

Apri il secondo concerto dedicato a composizioni per ensemble *Deriva in margine a una lontananza dimentica* di Simone Cardini che con una scrittura forse un po' convenzionale ma certamente elegante e sicura contrappone situazioni ritmiche e melodiche diverse che si intersecano e si modificano in un gioco di specchi.

Emozionante e introspettivo il lavoro di Antonio Luigi La Spina: *Effemeride* ci immerge in un'atmosfera sospesa punteggiata da suoni esili che dileguano in un soffio.

Di segno totalmente diverso e caratterizzata da grande dinamismo la prova dell'estroversa Maria Vincenza Cabizza: *Non l'ho ancora trovato* gioca con gusto deciso tra mondi musicali che spaziando dal rock all'etnico senza mai perdere di senso restituiscono una grande felicità espressiva.

Chiude la serata sempre di Mauro Lanza *Tutto ciò che è solido si dissolve nell'aria* del 2015 che viene ascoltato una prima volta seguito dalla spiegazione dell'autore che ci mostra il proprio "laboratorio" e poi ripetuto una seconda volta per un ascolto "ragionato". Si parte da un'idea iniziale una frase di flauto e clarinetto strumenti a cui vengono chiesti suoni multipli e sempre più accelerati. Segue una sezione più ritmica dove i protagonisti sono i tubi PVC usati percussivamente e gli strumenti a corda preparati con patafix materiale che permette allo strumento acustico di emettere suoni dal netto sapore elettronico.

Ottima prova per i musicisti di Divertimento Ensemble diretti da Sandro Gorli: potremmo dire parafrasando il titolo dell'ultimo brano in programma che sono in grado di dissolvere nell'aria tutto ma proprio tutto ciò che è suono!

*(Piera Nocenti)*

## PROSSIMI APPUNTAMENTI

**Giovedì 21 marzo** – Milano, Palazzina Liberty Dario Fo e Franca Rame

Due concerti con musiche di Olga Neuwirth e dei compositori del *Corso di composizione* di IDEA

**ore 19**

**Simone Cardini** (1986) *Respiro aneliti* per clarinetto basso (2018)

**Maria Vincenza Cabizza** (1991) *Quattro corde e un contrabbasso* per contrabbasso (2018)

**Antonio Luigi La Spina** (1991) *Árgot* per trombone (2018)

**Olga Neuwirth** (1968) *Incidendo/fluido* per pianoforte (2010)

**Riccardo Acciarino**, clarinetto

**Emiliano Amadori**, contrabbasso

**Corrado Colliard**, trombone

**Maria Grazia Bellocchio**, pianoforte

**ore 21**

**Olga Neuwirth** (1968) *Torsion: transparent variation* per fagotto e ensemble (2009-2015)

**Michele Foresi** (1988) *Everything I've ever let go of has claw marks on it* (2018)

**Matteo Gualandi** (1995) *D'ogni oscuro pensier* per ensemble (2018)

**Rachel Beja** (1984) *Finché si sente la sabbia* per ensemble (2018)

**Diego Chenna**, fagotto

**Sandro Gorli**, direttore

**Divertimento Ensemble**

\*\*\*\*\*

**Giovedì 28 marzo** - Milano, Teatro Litta

**ore 20,30**

**Lorenzo Troiani** (1989), *Studio sull'incisione* per ensemble (2018)

**Vincent Portes** (1995), *Kaléidoscope* per ensemble di sette esecutori (2018)

**Francesca Verunelli** (1979), *Cinemaolio* (2015)

**Diana Soh** (1984), *Incantare: Take 2, sei miniature per sei strumenti* (2014)

**Diana Soh** (1984), *Autour de moi 1* (2016)

**Franco Donatoni** (1927-2000), *Arpège* (1986)

**Sandro Gorli**, direttore

**Divertimento Ensemble**